



Bilancio 2004 – Relazione sulla gestione

Signore e signori soci delegati, a nome del Consiglio di Amministrazione illustrerò il bilancio di esercizio del Fondo Priamo per l'anno 2004.

L'anno che si è concluso, ci consegna nuovi risultati e questi a loro volta ci indicano nuovi obiettivi. I risultati rafforzano la nostra convinzione di dover partire da essi per aspirare a nuovi obiettivi; gli obiettivi (li illustreremo nella seconda parte di questa relazione) per loro natura ci imporranno un cambiamento di fase.

E' nostra convinzione che sia giunto il momento di delineare il punto di svolta – break even lo chiamano i consulenti in pianificazione, noi preferiamo definirlo “maturità”.

Veniamo agli elementi fondamentali dell'esercizio 2004; questi possono essere così riassunti quale compendio del bilancio:

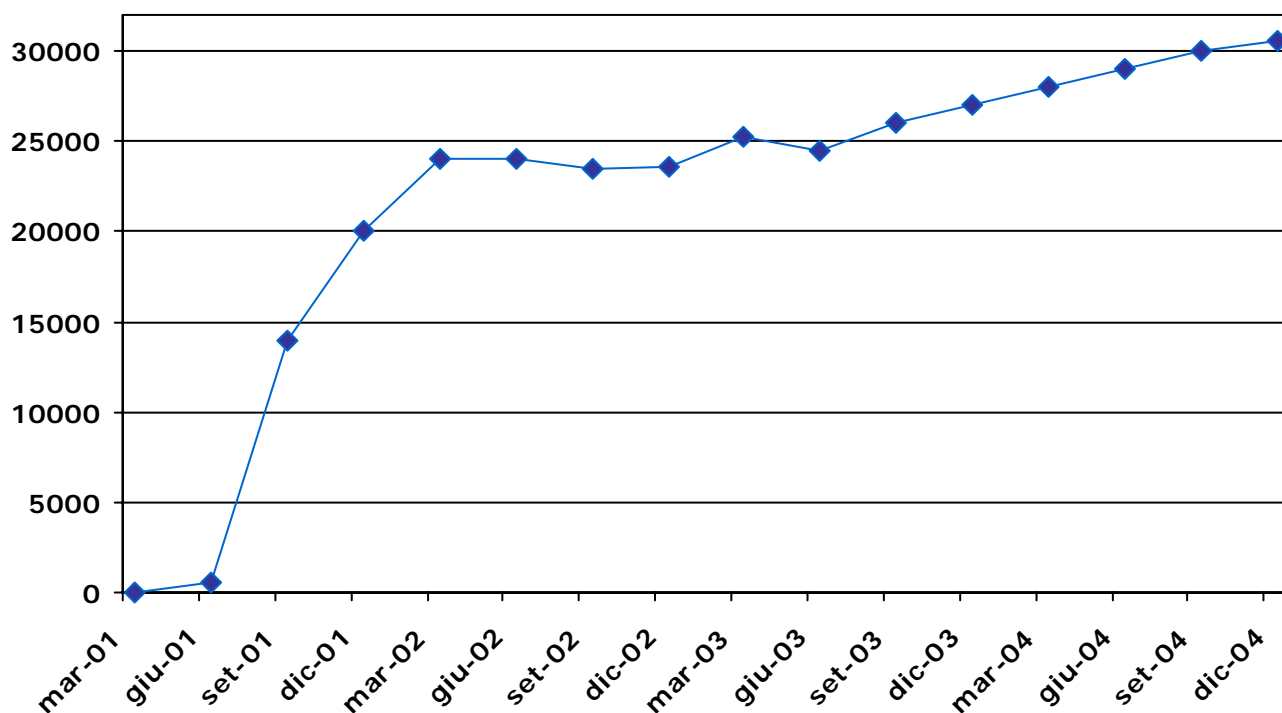
GLI ASSOCIATI

L'analisi dell'andamento delle nuove adesioni a Priamo, da un lato conferma un trend di crescita che possiamo confrontare senza complessi verso gli altri fondi se ci riferiamo al dato percentuale; (la tabella 1 ci propone un tasso di crescita annuo pari al 4% circa)

Tabella 1

Andamento adesioni

30.600

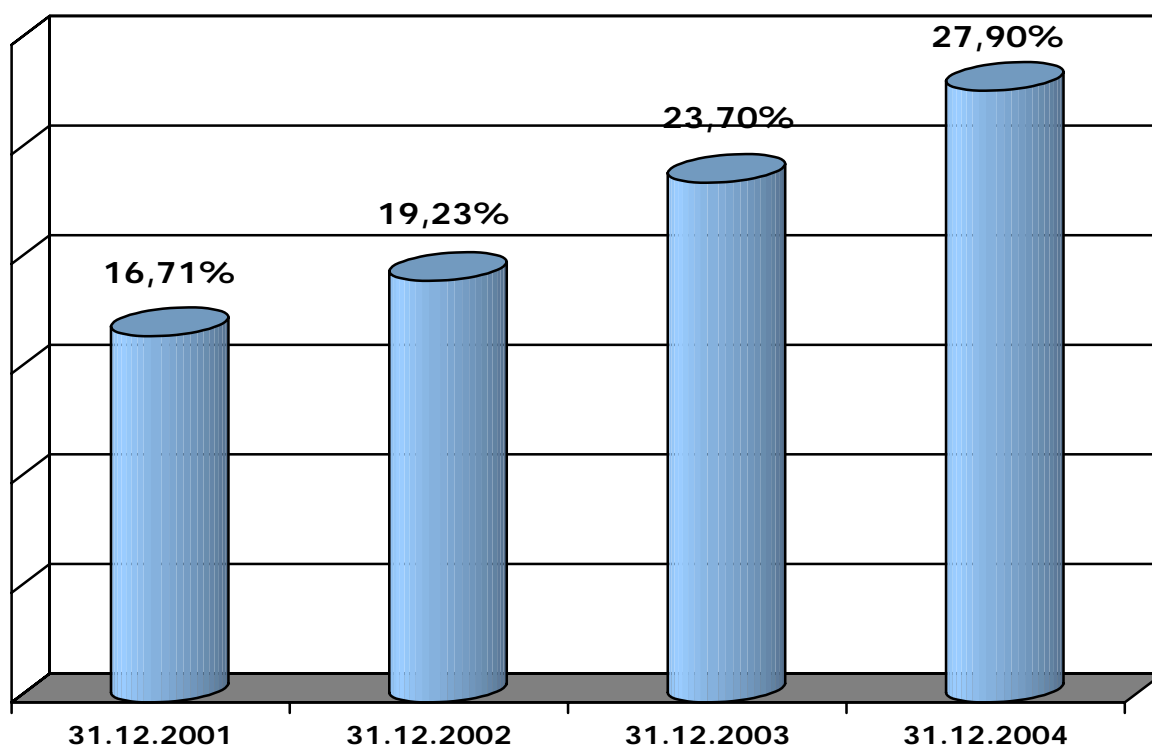




Se invece la nostra osservazione si fa più minuziosa e abbraccia tutto il periodo, non possiamo che constatare come la curva tendenziale delle adesioni nette (iscritti – uscite) pur se in recupero dal Giugno del 2003, non corrisponde alle attese.

Tabella 1

Adesioni su addetti

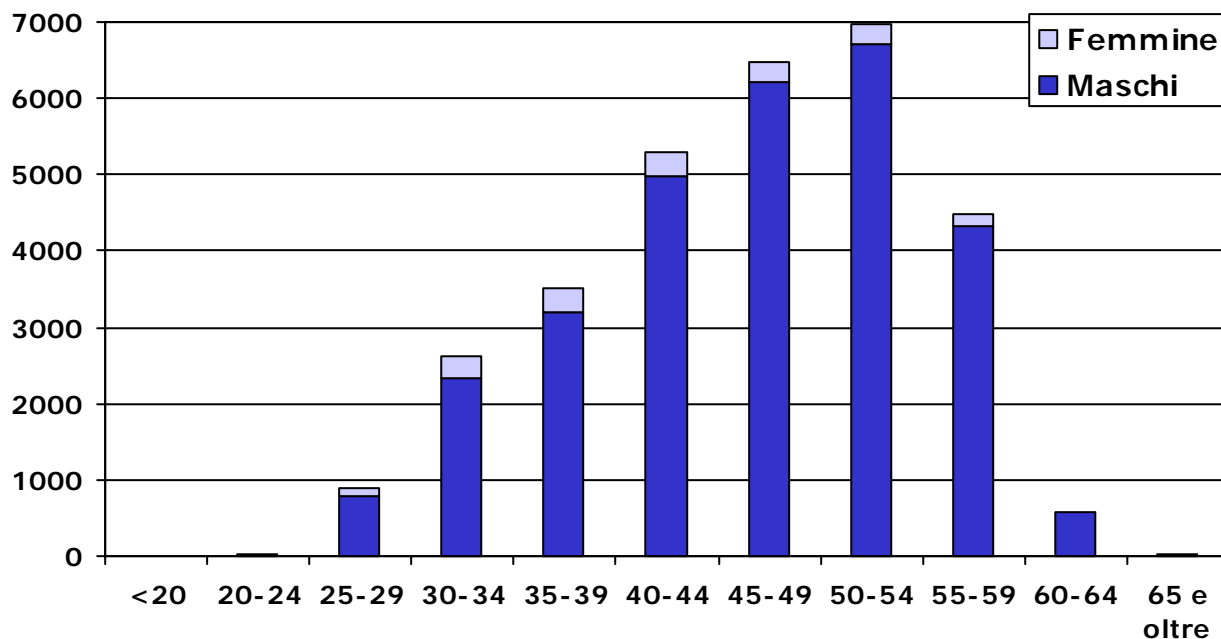


Per ulteriore dato di analisi va aggiunto come il 2004 abbia visto un maggior numero di riscatti (prevalentemente per pensionamento) rispetto all'anno precedente: esattamente 1529 rispetto a 859. Questo dato ci consente di avanzare una ulteriore riflessione sul futuro alla luce dell'esame delle informazioni contenute nella tabella che segue.



Tabella 3

Classi di età aderenti a Priamo



Consideriamo le informazioni contenute in questa tabella centrali nella individuazione del che fare nel prossimo futuro.

Cosa ci suggeriscono queste informazioni? Diremmo che ci suggeriscono tre elementi decisivi per la strategia che dobbiamo adottare al proselitismo al Fondo Priamo

Il primo elemento è molto semplice: senza un sensibile incremento delle adesioni a partire da questo 2005, il naturale trend di adesioni che ci pervengono non consentirà il mantenimento dell'attuale numero di associati. Priamo invece ha assoluto bisogno di crescere, non di declinare!

Il secondo elemento ci dice che usciranno a breve circa 5000: associati, coloro che si situano nelle classi di età 60 -64 e 55 -59 cioè, in caso di invarianza di peso delle adesioni delle altre classi di età, farà sì che Priamo si configuri come un fondo pensione a ciclo breve (da 15 a 20 anni).

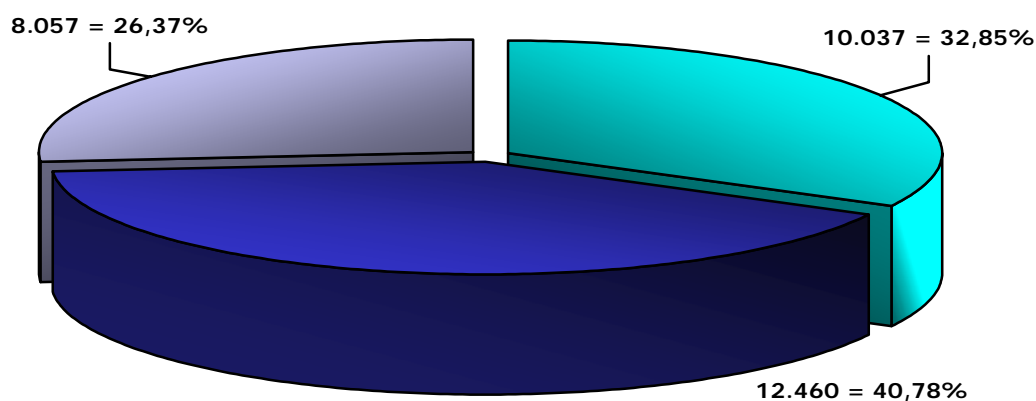
Il terzo elemento evidenzia come l'adesione dei "giovani" (da 25 a 40 anni) e delle donne sia oggi assolutamente insoddisfacente. Essi sono il domani vitale perché Priamo sia e rimanga il Fondo Pensioni della categoria degli Autoferrotranviari.

Ciò non di meno l'intero consiglio - nella sua prevalenza perfetto conoscitore della realtà della categoria - ritiene vi siano tutte le condizioni affinché attraverso l'impegno di tutti si possa conseguire quel risultato di maturità che collochi Priamo nel novero dei fondi pensione rappresentativi della propria categoria.

Si tratta innanzitutto di realizzare un nuovo sforzo di comunicazione e formazione già avviato e di cui abbiamo in precedenza parlato, ma anche di leggere la realtà per quello che ci propone:

Cosa ci propone infine la realtà della categoria?

Tabella 4



■ **NORD** (Piemonte, V. Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino A.A., Friuli V.G.)
■ **CENTRO** (Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Molise)
■ **SUD** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia)

La realtà ci propone notevoli margini di conquista di nuove adesioni, sia tenendo conto dell'attuale numero di non aderenti a Priamo che risultano evidenti dalla torta testè illustrata, sia considerando i ben più elevati tassi di sindacalizzazione della categoria, tassi anch'essi necessitati di mantenimento attraverso il ricambio delle adesioni con popolazione anagraficamente più giovane.

Tabella 5

REGIONE	TOTALE AZIENDE	AZIENDE ADERENTI	%	DIFF.
LOMBARDIA	114	114	100,00%	0
SICILIA	74	74	100,00%	0
LAZIO	60	60	100,00%	0
CAMPANIA	64	64	100,00%	0
SARDEGNA	57	57	100,00%	0
CALABRIA	59	59	100,00%	0
PIEMONTE	65	65	100,00%	0
BASILICATA	35	35	100,00%	0
PUGLIA	42	42	100,00%	0
TOSCANA	38	38	100,00%	0
VENETO	37	37	100,00%	0
EMILIA ROMAGNA	36	36	100,00%	0
ABRUZZO	30	30	100,00%	0
MARCHE	49	49	100,00%	0
MOLISE	18	0	0,00%	18
TRENTINO A.A.	9	0	0,00%	9
FRIULI V.G.	11	11	100,00%	0
VAL D'AOSTA	4	1	25,00%	3
UMBRIA	8	8	100,00%	0
LIGURIA	12	12	100,00%	0
TOTALI	822	792	96,35%	30

REGIONE	TOTALE FORZA LAVORO	TOTALE ADERENTI	%	DIFF
LAZIO	18.860	5.437	28,83%	13.423
LOMBARDIA	18.357	4.550	24,79%	13.807
PIEMONTE	12.597	1.851	14,69%	10.746
CAMPANIA	12.321	4.341	35,23%	7.980
SICILIA	8.397	1.310	15,60%	7.087
TOSCANA	7.928	2.172	27,40%	5.756
PUGLIA	6.145	1.696	27,60%	4.449
VENETO	5.871	1.643	27,99%	4.228
EMILIA ROMAGNA	5.480	1.652	30,15%	3.828
LIGURIA	4.538	1.545	34,05%	2.993
SARDEGNA	3.916	1.477	37,72%	2.439
CALABRIA	2.868	587	20,47%	2.281
FRIULI V.G.	2.182	259	11,87%	1.923
ABRUZZO	2.181	667	30,58%	1.514
BASILICATA	1.227	123	10,02%	1.104
UMBRIA	1.337	231	17,28%	1.106
MARCHE	1.816	864	47,58%	952
TRENTINO A.A.	711	0	0,00%	711
MOLISE	298	0	0,00%	298
VAL D'AOSTA	210	1	0,48%	209
TOTALI	117.239	30.406	25,94%	86.833



Sottoponiamo all'attenzione dei componenti dell'assemblea le informazioni contenute nella tabella 5 in quanto la loro lettura è stata oggetto di un lavoro di analisi mirata ad individuare non genericamente un obiettivo di crescita, bensì una ipotesi di lavoro di proselitismo che renda fattibile l'obiettivo con il risultato che si realizzerà.

Una ultima considerazione, anticipatoria del tema risorse e delle spese su cui ci soffermeremo quando affronteremo il progetto triennale predisposto dal C.d.A.: alla crescita delle adesioni sono strettamente legati due fattori che potranno configurare positivamente ed in termini competitivi il Fondo Priamo.

Tali fattori si chiamano qualità del servizio agli associati e incidenza dei costi del fondo sulla posizione individuale dell'associato.

Il c.d.a. è convinto che vi siano tutte le condizioni - anche alla luce della prossima attuazione del "tacito conferimento del tfr" - per una attività di collaborazione con le imprese alle quali verrà dedicata pari attenzione a quella che porremo ai quadri sindacali nella attività di promozione di questo e dei prossimi anni.

VOLUMI CONTRIBUTIVI E RENDIMENTO RICONOSCIUTO

Con l'entrata a regime della attività di gestione telematica dei flussi informativi e di contribuzione realizzata al 100% dalle imprese associate si è evidenziata una più ravvicinata corrispondenza fra contributi versati e contributi dovuti, portando quasi allo zero il margine di errore nella attribuzione al singolo associato della contribuzione mensile a lui dovuta.

Se consideriamo come nei primi mesi del 2003 la attività di riconciliazione vedeva uno scostamento pari al 15,50% mentre la risultante del Dicembre 2004 è stata pari allo 0,24% non possiamo che proporre un apprezzamento di tutti noi per il lavoro della struttura di Priamo ed assieme a questa anche gli uffici amministrativi delle imprese. Va ricordato in proposito come in fase di gestione finanziaria con investimento dei conferimenti - fase nella quale siamo entrati a Gennaio 2005 - la mancata riconciliazione si trasforma in mancato impiego e conseguente mancato risultato di rendimento per l'associato.

Avevamo chiuso l'esercizio 2003 con un volume contributivo pervenuto pari a 21.940.500 euro, chiudiamo l'anno 2004 con un importo pari a 62.448.948 euro corrispondenti alla contribuzione riscossa nell'anno, non comprensiva della mensilità di Dicembre e 13^a la cui riscossione è registrata con il mese di Gennaio 2005 per un importo di 5.657.697 euro.

L'impiego di tale contribuzione nel corso del 2004, in attesa della autorizzazione al conferimento a terzi del patrimonio da investire è stato quello consentito dalla normativa COVIP e corrisponde agli interessi riconosciuti dalla Banca Depositaria, il Monte dei Paschi di Siena, tali interessi calcolati nella misura del 90% dell'indice EURIBOR, hanno realizzato un incremento del 2,33% rispetto al risultato conseguito nel 2003 pari al 2,03%.

Il valore della quota comunicato agli associati è così salito a euro 10,441.

Pur nell'ambito di un risultato conseguito in assenza di una gestione finanziaria operativa, va segnalato, per comparazione, che il dato di rivalutazione netta del TFR realizzato nell'anno dagli stock presso le imprese è stato pari a 2,49%.



REGIME DELLE SPESE

L'andamento delle spese a consuntivo risulta conforme alle indicazioni di tendenza evidenziate nella relazione presentata all'assemblea dei delegati dei soci per l'anno 2003.

In quella occasione si segnalavano le caratteristiche di "avviamento" di Priamo che ne giustificavano la dimensione; fra queste in particolare gli oneri di implementazione e completamento dei sistemi informatici, gli importi determinati da consulenze legali di rilievo quali la determinazione a bilancio delle poste rivenienti dalla contribuzione speciale e la legittimità degli organismi eletti (pareri entrambi trasmessi per competenza alla COVIP), nonché i compensi relativi alla consulenza per lo studio dei mercati presa a base della determinazione del portafoglio di gestione poi prescelto.

Il 2004 vede l'incremento sul 2003 delle risultanze totali di spesa in via semplicemente indicativa, a seguito dei seguenti eventi:

- gestione della gara di selezione per l'affidamento del patrimonio
- incremento degli importi a Previnet in ragione dell'aumento degli associati
- consolidamento a tempo pieno di tre unità di personale ed effetti del rinnovo contrattuale
- deliberazione assembleare sui compensi di amministratori e sindaci
- determinazione della figura di responsabile del fondo

Nel contempo risultano ridotte le spese per servizi, da 271.612 a 140.844 in particolare per le voci consulenza e spese tipografiche (in ragione del procedimento elettorale di scelta della assemblea).

Allo stato, per effetto del piano triennale 2002/2004 la imputazione di tali spese risulta interamente a carico delle entrate per contribuzione "speciale" e dunque senza onere alcuno per la posizione patrimoniale dell'associato.

Ciò non toglie che non si debba rilevare come gli oneri di gestione dell'esercizio 2004 ammontino a euro 28,57 pro capite contro una previsione di circa 27,30 euro al realizzarsi dell'obiettivo stimato di 35.000 associati quale era l'obbiettivo che avevamo proposto all'assemblea.

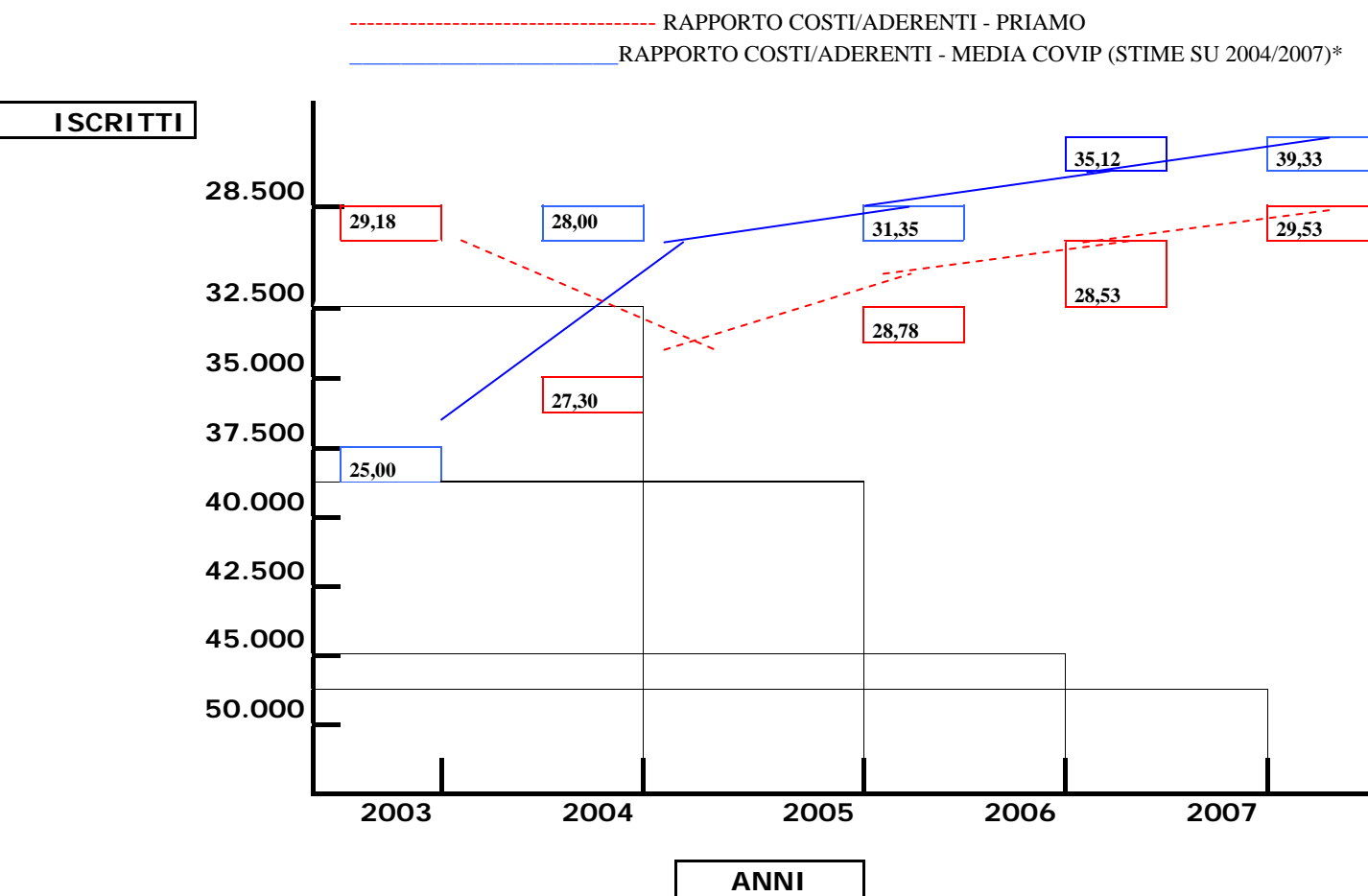
In termini comparativi Priamo, nel 2004, risulterebbe allineato alla media dei costi degli altri fondi. Tale media pari a 25 euro pro capite nel 2003 (Covip, Relazione annuale 2003) registra un prevedibile incremento per il 2004.

Priamo risulta dunque posizionato in situazione mediana ma la nostra ambizione e soprattutto le nostre possibilità non possono che lavorare per cercare un posizionamento migliore.

Ci preme riproporre quanto illustrato sull'argomento in occasione dell'ultima assemblea tenuta a Dicembre 2004 attraverso la tabella che segue.

Tabella 6

BREAK EVEN



* + 12% SU BASE ANNUA

Si ritorna dunque ai concetti sull'andamento delle adesioni segnalati nella prima parte di questa relazione.

Infine una notazione sulle tendenze evolutive nel prossimo triennio delle spese per il funzionamento di Priamo.

Per effetto della completa attuazione delle disposizioni emesse dalla COVIP, con le due delibere sugli assetti interni dei fondi emanate nel 2003 e, segnatamente per la effettiva realizzazione di un



sistema di controlli interno al fondo, e nei confronti dei soggetti terzi che operano per questi in outsourcing dovremo destinare risorse significative in quella direzione.

Si ridurrà di quasi dieci punti il peso relativo delle spese per gli organismi, aumenterà quasi del pari l'onere relativo ai sistemi di controllo, le spese per consulenza pari al 16% circa nel 2003 si stima diverranno pari a circa l'1% nel 2007.

A ciò evidentemente corrisponderà una qualificata erogazione di servizi agli associati lavoratori e imprese, oltre a corrispondere a quanto ci chiede l'Autorità di vigilanza.

Sarà su queste basi che potremo affrontare con buone aspettative di successo la competizione con le forme previdenziali private.

ATTIVITA' PROMOSSE NEL 2004 DAL C.D.A.

Nel corso dell'anno si è proceduto a dare esecuzione della delibera consiliare assunta in data 24.5.2004 concernente l'assetto organizzativo interno, alla gara di selezione dei gestori finanziari, alla determinazione di un programma di formazione e informazione che sta coinvolgendo le strutture periferiche delle organizzazioni sindacali e delle imprese aderenti a Priamo.

A ciò si è sommata la attività di rinnovo e miglioramento degli strumenti di comunicazione del fondo in fase di completamento.

Il sito è stato completamente rinnovato, dal mese di aprile ogni aderente può consultare la propria posizione.

Il sito contiene fra le altre una particolare sezione riservata alla gestione finanziaria corredata di un glossario che chiarisce il significato dei termini tecnici in inglese, il valore mensile della quota determinato dai risultati di gestione, una lettera "news" trimestrale con gli avvenimenti più significativi di Priamo e del sistema previdenziale, la possibilità di ricevere al proprio indirizzo e-mail comunicazioni e chiarimenti, link sui principali altri siti di interesse, materiale formativo di "pronto intervento".

Per quanto attiene all'assetto organizzativo interno la nomina di un responsabile del Fondo ha consentito di attribuire al soggetto incaricato le funzioni previste nelle richiamate delibere COVIP.

Tali funzioni sono riferite specificamente a:

- l'organizzazione dei processi di lavoro e la gestione del personale
- il controllo delle attività affidate a terzi (sistemi informatici, gestione finanziaria, gestione amministrativa)
- monitoraggio finanziario dei gestori in affiancamento al consulente finanziario
- l'invio delle segnalazioni alla Commissione di Vigilanza
- la funzione di titolare del trattamento dei dati personali
- il supporto operativo ed esecutivo delle decisioni assunte dal c.d.a.

Nello svolgimento delle sue funzioni il responsabile sta operando con il supporto di risorse professionali specializzate alla rideterminazione delle procedure di gestione finalizzate a realizzare la funzione di controllo interno, così come richiesto dalla COVIP entro il corrente 2005.

In relazione a tale attività si stanno completando le analisi dell'assetto organizzativo interno e si prevede di iniziare i test finalizzati ad accertare l'adeguatezza di un sistema strutturato di controllo interno entro la seconda metà del 2005.



Completati i test si darà avvio al controllo e alle previste rendicontazioni agli organi collegiali del fondo con riferimento ai tempi e alla qualità del servizio reso agli associati, nonché degli eventuali reclami che dovessero pervenire.

Di tale attività verranno informati gli associati attraverso il sito web del fondo e tramite la comunicazione periodica.

Il sistema dei controlli è stato infine completato affidando la funzione di controllo contabile al collegio dei revisori e la funzione di revisione dei bilanci alla società Price W. Coopers.

Riguardo alla gara di selezione dei gestori finanziari, questa ha avuto termine nella seconda parte del 2004. ricevuta la autorizzazione della COVIP il 17/12/2004 , si è proceduto alla redazione delle convenzioni di gestione e del documento di servizio (S.L.A.) fra gestori, Banca Depositaria e Service amministrativo. Il conferimento del patrimonio è avvenuto in data 12 Gennaio 2005.

Il controllo sulla gestione avrà cadenza settimanale e report mensili.

Gestori e C.d.A. si incontreranno trimestralmente assieme al consulente finanziario per una verifica dei risultati e una condivisione degli scenari dei mercati finanziari che sottendono alle scelte di investimento.

Le convenzioni prevedono che i flussi di destinazione del patrimonio che via via entrano al Fondo possano essere diversamente regolati verso i gestori secondo disposizioni dello stesso. C.d.a.. Ciò attribuisce la facoltà al consiglio di premiare i gestori migliori con più consistenti conferimenti.

Particolare impegno è stato rivolto alla predisposizione di materiale formativo e strumenti di supporto ai delegati per le realizzazione di una campagna di adesioni di forte impatto nel 2005.

Lo schema generale di questa attività prevede un impegno di Priamo a realizzare entro il mese di Luglio due tipologie di iniziative:

- la prima rivolta a soggetti che in ambito regionale dovranno svolgere funzioni di coordinamento delle iniziative verso i delegati ed i lavoratori e nel contempo fungere da referenti continuativi del Fondo. Sono stati realizzati tre seminari residenziali a Desenzano sul Garda per l'area nord, a Chianciano per l'area centro ed a Lamezia Terme per l'area sud;
- la seconda rivolta a delegati su basi regionale con lo scopo di evidenziare le conseguenze della legge delega 234/04 di riforma della previdenza ed identificare necessità di supporto per eventuali assemblee di lavoratori.

Successivamente all'entrata in vigore dei decreti di attuazione verranno svolte, a Settembre, riunioni di approfondimento con i coordinatori regionali e con i responsabili amministrativi delle aziende, sugli effetti delle innovazioni normative che ne conseguiranno.

IL 2005 CHE CI ATTENDE

La legge delega 243 dell' Ottobre 2004 contiene numerose innovazioni all'impianto del D.lvo 124/93 come modificato dalla legge 335/95 e dalla legge 47/2000.

Le disposizioni generali in essa contenute diverranno operative con la emanazione di decreti attuativi che prevedibilmente vedranno la luce nel Luglio del corrente anno, considerato che il termine limite per la loro emanazione è Ottobre 2005.

Le novità normative introdotte sono così sintetizzabili :



- equiparazione di tutte le forme pensionistiche complementari (fondi negoziali, fondi aperti, piani individuali a base assicurativa)
- facoltà di adesione individuale a qualunque forma con diritto individuale alla portabilità del maturato e ai diritti contrattuali stabiliti
- tacito conferimento del tfr (silenzio/assenso)
- minor durata minima di permanenza (2 anni)
- possibilità di contribuzione oltre l'età pensionabile
- facoltà di investire in più comparti nello stesso fondo (modifica al D.lvo 703)
- facoltà dei fondi pensione di istituire linee con garanzia di risultato

Sono ancora in via di definizione aspetti importanti quali l'autorità di controllo (COVIP per tutte le forme o pluralità di controllori); la determinazione dei criteri comuni di comparabilità, trasparenza, sistemi di controllo e governo dei fondi.

Si aprirà una stagione nella quale il mercato dei gestori privati di forme previdenziali eserciterà una fortissima pressione sui lavoratori e ciò che rappresenta un potenziale pericolo per i fondi negoziali va raccolto come una sfida.

La sfida riguarderà la decisione che ogni lavoratore vorrà adottare per il conferimento dei propri contributi

Abbiamo già detto e scritto nella prima news di questo anno che è interesse dei Fondi negoziali, segnatamente di Priamo, piuttosto che puntare su adesioni che arrivassero per "tacito conferimento" convincere i lavoratori che la scelta di adesione deve essere consapevole.

Per questo motivo ci stiamo muovendo in anticipo con una informazione diffusa ai lavoratori potenziali aderenti perché la riteniamo fondamentale per il risultato delle adesioni dei prossimi mesi.

Abbiamo prodotto un pieghevole che contiamo venga distribuito a tutti i lavoratori autoferrotranviari questo mese e stiamo provvedendo alla redazione di una serie di 4 locandine da affiggere nelle bacheche aziendali.

Ovviamente la campagna di formazione e informazione è tarata anche su questo prossimo futuro.

Come vedremo in altra parte di questa assemblea è nostra intenzione essere attrezzati con un comparto che preveda la garanzia di risultato per le sole quote di tfr che arrivassero per tacito conferimento, non perché vi sia intenzione di rivedere un portafoglio nel quale crediamo e che ha iniziato a essere gestito a Gennaio, quanto per provvedere ad una "immagine" neutra e rassicurante verso chi non avendo deciso non avesse ovviamente scelto in modo consapevole la tipologia di gestione.

Crediamo con questo di avere offerto un quadro esaustivo all'assemblea sia di quanto sino ad oggi il c.d.a. ha realizzato, sia di ciò che ci proponiamo come impegno per questo e per i prossimi anni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2005 E BILANCIO DI PREVISIONE

Si prevede che gli introiti nel 2005 arriveranno a 53 mln di euro

Per la fine dell'esercizio sono previsti

- 38.000 iscritti
- 115 mln di euro di patrimonio



BILANCIO PREVENTIVO 2005

Associati iscritti attivi a inizio anno 30.600

Associati iscritti a fine anno 38.000

Patrimonio a inizio anno €62.448.948

Contribuzione prevista per l'anno €53.000.000

Totale patrimonio lordo fine anno €115 mln

Riscatti/trasferimenti previsti nell'anno (1000 teste)

Gestori e banca depositaria €0,13 su 85 mln medi

Previsioni di spesa per il 2005

1° ORGANISMI:		
COMPENSI		
	C.d.A.	105.000
	SINDACI	47.000
SPESE		
	C.d.A.	18.000
	SINDACI	14.000
	ASSEMBLEA	15.000
2° ORGANIZZAZIONE INTERNA:		
PERSONALE		
	DIRIGENTE E PERSONALE	229.000
	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	3.000
SISTEMA DEI CONTROLLI		
	REVISIONE BILANCIO/CONTROLLO CONTABILE	12.000
	CONTROLLO INTERNO E PRIVACY	18.000
	CONTROLLO GESTORI FINANZIARI	36.000
3° SPESE GENERALI		
	SEDE E ANNESSI	140.000
	SPESE DI FUNZIONAMENTO	
	SPESE PER ASSOCIATI (COMUNICAZIONI)	
	CANCELLERIA, MATERIALI, ECC.	
4° SERVIZI DI GESTIONE DA TERZI		
	AMMINISTRATIVI	190.000
	ATTIVITA' SPECIALI	15.000
5° SPESE ASSOCIATIVE		
	MEFOP	11.000
	ASSOFONDIPENSIONE	5.000
6° ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE		
	SITO WEB	40.000
	FORMAZIONE E CAMPAGNE PUBBLICITARIE	40.000
7° ATTIVITA' DI CONSULENZA		
	GIURIDICO/ORGANIZZATIVO	18.000
	TOTALE SPESE	956.000



Previsioni di entrate per il 2005

ANNO	2005
N° ADERENTI	38.000
QUOTE ISCRIZIONE*	€ 67.145,00
QUOTE ADESIONE**	€ 304.000,00
CONTRIBUZIONE SPECIALE	€ 1.100.000,00
AVANZO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	€ 1.363.056,00
ALTRI RICAVI	€ 20.000,00
RECUPERO CREDITI	€ 271.064,00
SPESE	€ 956.000,00
ATTIVO/PASSIVO DI ESERCIZIO	€ 1.936.201,00

* a carico dell'associato per ingresso

** a carico dell'associato per spese di gestione (€ 8/2005; € 12/2006; € 18/2007)

Chiediamo all'assemblea di approvare il Bilancio di Esercizio 2004 e il previsionale 2005. L'assemblea delibere inoltre di introdurre a parziale carico degli aderenti la quota di adesione annuale pari per il 2005 a 1 euro mensile da computarsi e attribuirsi a partire da maggio.